

TIME TO CARE

ALLEGATO 2 - Scheda progetto

Occorre compilare 1 scheda per ogni sede ove si intende svolgere il programma di attività di cui all'allegato 1.

A. RETE ASSOCIATIVA

Nome della rete associativa ADA NAZIONALE - Associazione per i diritti degli anziani

B. ENTE REALIZZATORE (se diverso dalla rete associativa)

Nome dell'ente	ADA DI ROMA E LAZIO - Associazione per i Diritti degli Anziani ODV
Eventuale acronimo	ADA Roma
Codice Fiscale	04080681002
Partita IVA (se diversa dal Codice fiscale)	
Indirizzo sede legale	Via Po, 162 Comune Roma PR RM CAP 00198
Indirizzo sede operativa principale (se diversa dalla sede legale)	Via Comune PR CAP
Telefono	0647440616
Email	adalazioregionale@yahoo.it
PEC	-----
Sito internet	www-adaromaelaziodv.it
Cognome e nome del Legale Rappresentante	Cagnucci Marco
Responsabile della sicurezza	Filippidi Norberto
Numero dipendenti (diretti o indiretti)	Zero
Numero volontari (diretti o indiretti)	225

C. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Via Po, 162
Comune Roma
PR RM
CAP 00198

D. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Settore ed area di intervento del progetto (possibili più scelte)

- 1 servizi di assistenza a domicilio e/o a distanza dei giovani nei confronti degli anziani
- x 2 attività di “welfare leggero” (quali disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto farmaci, contatti con i medici di base, pagamento bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità, ecc.).
- x 3 assistenza da remoto, anche mediante contatti telefonici dedicati all’ascolto e al conforto di chi è solo, o servizi informativi per gli anziani, anche online.

E. CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

1. Breve descrizione del contesto sociale in cui si realizza il progetto (max 500 caratteri)

Il contesto è caratterizzato da estese sacche di emergenza sociale rese ancor più intense dagli effetti del coronavirus.

Le attività si realizzeranno nell’intero territorio della Regione Lazio in considerazione che l’ADA Roma e Lazio è presente in tutta la regione con gli enti ad essa collegati e che saranno partner di questa iniziativa

Nonostante il continuo aumento della speranza di vita a tutte le età, ed in particolare nelle età anziane. Infatti la popolazione anziana è rappresentata soprattutto da donne, che presentano una speranza di vita più elevata a tutte le età. Infatti, nel Comune di Roma, le donne anziane (età 65 e più) rappresentano il 58% di quella classe di età e ben il 72% se si considerano gli anziani di 90 anni e oltre, per un totale di 659.169 unità, contro 476.853 uomini. Essere anziani pone in una condizione di debolezza legata principalmente a fattori di ordine socio-sanitario:

- perdita della salute, insorgere di disabilità permanenti, rarefazione dei legami amicali e familiari, poter contare talvolta solo su altri parenti anziani.

Tali dati, rilevati dall’indagine multiscopo sulle famiglie dell’ISTAT, si riferiscono agli anziani che vivono in famiglia e non in istituti e case di riposo. Pertanto si rileva come ben 255mila anziani del Lazio vivano a casa dichiarando un cattivo stato di salute. Di questi, 93mila hanno un’età compresa tra i 65 e i 74 anni, 118mila tra i 75 e gli 84 anni e 45mila da 85 anni in su. Nella dichiarazione della salute auto percepita, la variabile età è fortemente discriminante per il passaggio tra un buono stato di salute e un cattivo stato di salute. La stessa indagine evidenzia al mancanza di servizi nella quotidianità. Da questa breve analisi ci si rende conto come sia necessario l’avvio di una progettazione che sappia rispondere a questi bisogni primari, legati a ciò che viene definito “welfare leggero”.

Destinatari del progetto (max 200 caratteri)

500 anziani che vivono in una condizione di marginalità sociale ed economica, provenienti dalla Regione Lazio.

2. Descrizione delle attività max 1000 caratteri)

Le attività trovano una sua realizzazione nel rafforzamento dello Sportello ADA circa l’orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali e alle opportunità di socializzazione e di supporto domiciliare attivabili.

Si prevede l’avvio di una campagna informativa finalizzata all’accesso ai servizi di welfare leggero per le persone anziane. I volontari si occuperanno di presidiare il centro di ascolto, registrare le richieste e documentare l’attività informativa.

Per le attività di welfare leggero i Volontari si occuperanno specificamente:

1. accompagnamento dell’anziano, del ritiro della spesa e della consegna a domicilio, del ritiro di

pratiche e referti su delega, dell'accompagnamento con i mezzi sociali presso uffici, luoghi di culto, negozi ecc.

2. *supporto personale nello svolgimento di pratiche burocratiche (es. riempimento di moduli, inoltrare di richieste, consegna di documenti ecc.)*
3. *attività di trasporto sociale e di organizzazione di assistenza da remoto con specifici contatti telefonici dedicati all'ascolto da parte di un nostro volontario/Psicologo e attivazione di uno spazio web di servizi informativi di interesse per gli anziani*

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (max 500 caratteri)

Le risorse necessarie sono:

- Implementazione della linea telefonica: numero verde
- DPI (dispositivi di prevenzione individuale) per i volontari
- acquisto di libri per incontri di lettura;
- acquisto buoni benzina
- acquisto buoni spesa
- acquisto di "giochi" per sensibilizzare l'interazione e la connettività delle persone anziane
- acquisto di materiale di cancelleria (fogli, pennelli, tempere, colori ecc)

3. **Eventuali partner (max 500 caratteri)**

Comune di Roma, ADA Ciampino, ADA Latina, ADA Frosinone, ADA Rieti, ADA Viterbo

F. FORMAZIONE DEI GIOVANI (attività, sicurezza, ...)

1. **Sede di realizzazione (ROMA VIA PO 152)**

4. **Argomenti della formazione (max 500 caratteri)**

Argomenti della formazione (max 500 caratteri)

Modulo 1 - la cultura del volontariato

- perché un corso base per i volontari ADA perché si fa il volontario
- la funzione e il ruolo del volontariato ADA regole e deontologia
- le attività proprie dell'ADA e le attività collaterali
- i limiti di intervento dei volontari
- la riconoscibilità dei volontari e problematiche connesse

Modulo 2 – sicurezza, dpi e comportamenti di Autotutela

- approccio del volontario alla sicurezza
- principali scenari e tipologie di rischio e il comportamento in sicurezza
- dpi ed equipaggiamenti personali

Modulo 3 - Il segretariato sociale

- Il segretariato sociale come spazio di ascolto, informazione e orientamento
- L'accoglienza: dare un buon *imprinting* alla relazione col cittadino
- La capacità di ascolto – l'ascolto empatico
- Stili di comunicazione
- esercizi di role playing sull'accoglienza e simulazioni sulla capacità di ascolto.
- Il ruolo del caregiver nell'assistenza al familiare anziano disabile
- Il burnout: come evitarlo
- Breve panoramica sulla guida per i caregiver di pazienti ammalati di Alzheimer

Modulo 4 – Le attività del segretariato sociale in relazione alle risorse del territorio.

Le varie forme di consulenza:

- il lavoro e l'orientamento professionale

- l'istruzione e i servizi scolastici
- i servizi della sicurezza sociale (assistenza, previdenza e sanità)
- i servizi per il tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali, vacanze, ecc.)
- le facilitazioni per gli alloggi
- le aziende private che erogano servizi a pagamento, le loro tariffe e le caratteristiche dei servizi erogati
- le regole per accedere ai servizi

Modulo 5 – Aspetti fiscali e previdenziali

- le dichiarazioni reddituali, breve panoramica su modello 730/RED/REDDITI/INVCIV/ISEE
- Breve panoramica sulle domande di disoccupazione, invalidità civile e pensione.
- Le varie forme assistenziali offerte dallo stato: Carta acquisti over 65, Bonus energia, gas, acqua. Voucher baby sitting, voucher asilo nido, reddito di cittadinanza.

2. Durata totale (40 ore). La formazione si svolgerà in -n. 5 moduli da 8 ore

G. NOMINATIVO DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ IN CUI SARANNO IMPEGNATI I GIOVANI

Francesco Loretucci